

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 16 novembre 2020 alle ore 09:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 12 membri su 13, assenti n. 1.  
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
LUGLI STEFANO	Presente in videoconferenza
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Assente
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Presente in videoconferenza
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Presente in videoconferenza
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 67  
CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS)

Oggetto:

CONVENZIONE PER IL CONTROLLO DELLA SPECIE NUTRIA (MYOCASTOR COYPUS).

Con deliberazione consiliare n. 87 del 19/10/2015 veniva approvato lo schema di convenzione tra la Provincia ed i Comuni, gli ATC, gli Enti di bonifica e l'AIPO, nonché le Organizzazioni professionali agricole, al fine di contrastare la proliferazione della specie Nutria (*Myocastor coypus*).

Tale convenzione, valida per il triennio 2015-2017, è stata rinnovata con delibera di consiglio n. 91 del 15/11/2017 per i significativi risultati raggiunti ed ha portato anche l'adesione di nuovi comuni, oltre a quelli che originariamente l'avevano sottoscritta. La validità della nuova convenzione è stata stabilita per il triennio 2018/2020.

Nel corso di validità delle convenzioni, la Regione Emilia Romagna ha adottato per l'intero territorio regionale con DGR n. 551 del 18/4/2016 il Piano di controllo regionale per la nutria, avente la finalità di controllare e possibilmente eradicare la specie nutria dal territorio emiliano-romagnolo, essendo la medesima elemento responsabile dei seguenti fattori di rischio:

- rischi ambientali, causati dall'introduzione di una specie alloctona che danneggia specie vegetali acquatiche con correlata compromissione e/o disturbo alle zone di nidificazione e di alimentazione di numerose specie ornitiche, anche rare o minacciate e d'interesse comunitario presenti nelle zone umide della Regione;
- rischi idraulici, innescati dallo scavo di nicchie, cunicoli e gallerie nei corpi arginali o in corrispondenza di manufatti di regolazione dei corsi d'acqua naturali, invasi e cavi di bonifica;
- danni alle colture agricole in aziende collocate in vicinanza ai corsi d'acqua ed agli invasi con presenza di nutrie;
- rischi sanitari, in quanto potenziale vettore di agenti patogeni pericolosi per l'uomo.

Si ritiene opportuno proseguire la proficua collaborazione con i partner istituzionali tradizionali, nonché verificare il possibile allargamento della metodologia di intervento anche a luoghi privati ma di uso pubblico o dove avviene la gestione di beni al servizio della collettività, poiché sussiste un interesse concreto e attuale della cittadinanza ad eradicare la specie nutria, come sopra indicato, per i rischi attuali e potenziali di cui è portatrice.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla citata delibera D.G.R. n. 551/2016 è possibile per i "responsabili di impresa o comunque di suolo privato nonché i comuni possono incaricare delle operazioni di controllo imprese di disinfezione o pest control che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato e nel rispetto delle modalità e dei metodi previsti dal presente piano regionale" e tale intenzione è già stata espressa dalla ditta HERA SPA, acronimo di Holding Energia Risorse Ambiente, azienda di multiservizi italiana con sede a Bologna, che gestisce in Emilia Romagna servizi pubblici nei settori energetico, idrico ed ambientale, tra cui il depuratore acque reflue urbane di Modena, sito in via Cavazza n. 45, dove si registra, con sempre maggiore frequenza, la presenza di nutrie.

La presenza di nutrie in tale comparto multifunzionale può provocare danni di diverso genere e natura alla collettività, poiché l'impianto di depurazione biologica delle acque reflue urbane e dei rifiuti conferiti tramite autoespurgo deve garantire regolare funzionamento per la continuità di un servizio pubblico, pertanto si è valutata, favorevolmente la richiesta di HERA SPA di partecipare alla presente convenzione per il controllo della specie nutria sul territorio provinciale.

Il testo di questa nuova convenzione è stato verificato da tutti i soggetti aderenti alla convenzione che hanno espresso la loro adesione essendo stati confermati i criteri in base ai quali vengono ripartite le risorse necessarie per l'attuazione del piano di controllo tra gli enti interessati.

Con Decreto Legge 24 Giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116, all'art.11, comma 12, è stato modificato l'articolo 2, comma 2, della legge 11 Febbraio 1992 n.157 recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" che esplicita le specie escluse dalle norme della legge stessa aggiungendo le nutrie alle specie elencate fino ad oggi: talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole.

Con nota circolare interministeriale n. 0022732-P-del 31/10/2014 il Ministero della Salute e il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali hanno stabilito in particolare che la nutria, (*Myocastor coypus*), non è più soggetta alle norme di tutela della fauna selvatica ma è stata equiparata agli animali infestanti e dannosi.

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) auspica l'eradicazione della nutria dal territorio nazionale.

La delibera della Giunta Regionale n. 1419/2013 riportante "Misure di conservazione per la gestione delle zone di protezione speciale (Z.P.S.), ai sensi delle Direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e SS.MM.", prevede tra le azioni da promuovere e/o da incentivare prioritariamente, per favorire il mantenimento in un soddisfacente stato di conservazione delle Z.P.S. dell'Emilia-Romagna, il controllo regolare della nutria.

Gli interventi di limitazione della nutria per essere efficaci devono necessariamente assumere caratteristiche di capillarità e di continuità sia temporale che spaziale.

La gestione associata del servizio predetto è finalizzata allo svolgimento delle attività istituzionali nei territori interessati in termini di efficacia, efficienza ed economicità, anche attraverso la valorizzazione e sviluppo delle professionalità degli operatori che già erano impegnati in tale attività; pertanto si prefigge come obiettivo l'individuazione di strategie comuni di intervento e la definizione di specifiche procedure ed attività volte al raggiungimento di un'efficace azione di contenimento numerico della nutria.

La Convenzione vuole essere un valido strumento per giungere all'assunzione di un impegno serio e concreto da parte di tutti i soggetti firmatari, finalizzato alla mitigazione delle problematiche connesse alla presenza di popolazioni sempre più numerose di nutria ovvero alla prevenzione dei danni idraulici, agricoli ed ecologici arrecati da questo roditore.

La Convenzione avrà validità per gli anni 2021-2023, con scadenza il 31/12/2023.

La Provincia di Modena si farà carico della raccolta dei fondi dovuti dagli enti aderenti e del rimborso delle spese documentate ai coadiutori, tramite gli ATC, fino a concorrenza delle quote versate, al netto delle spese di gestione.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il Responsabile del Servizio Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Il Presidente concede la parola alla Dirigente del Servizio Affari Generali Polizia provinciale, Patrizia Gambarini, che illustra il presente atto.

Il Presidente esprime apprezzamento per il lavoro di tessitura fatto su tutto il territorio con adesione di 26 Comuni e 5 Enti.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata come segue:

PRESENTI	n.	12
FAVOREVOLI	n.	12 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita, Zaniboni, Platis, Rubbiani, Lugli)

Per quanto precede,

### **IL CONSIGLIO DELIBERA**

- 1) di approvare, per le motivazioni esplicitate in premessa, lo schema di Convenzione fra la Provincia di Modena, la Regione Emilia Romagna – Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile- Ambito operativo di Modena, gli Enti di presidio territoriale idraulico, le Associazioni degli agricoltori, gli ATC, le Unioni dei Comuni ed i Comuni interessati, e la ditta HERA SPA che gestisce in Emilia Romagna servizi pubblici nei settori energetico, idrico ed ambientale, al fine di porre in essere la gestione associata delle misure di contenimento e controllo ed in particolare delle attività di cattura ed abbattimento della specie nutria (*Myocastor coypus*);
- 2) di allegare lo schema di Convenzione al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di dare atto che alla sottoscrizione delle singole Convenzioni provvederà il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale dott.ssa Patrizia Gambarini;
- 4) di dare mandato al Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale di provvedere, con successivi atti, alla attuazione del piano di controllo disposto dalla Regione citato in premessa e secondo la convenzione di cui alla presente deliberazione, anche relativamente ai provvedimenti che regolano i rapporti finanziari tra gli aderenti alla convenzione medesima e per l'eventuale indicazione di altri impianti di depurazione in cui effettuare gli interventi di controllo.

---

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA